



EURO 1,00
con abbonamento euro 4,90
con Abbonamento Cinescopio 2
con Abbonamento a Spese in Conto 1,00
con il costo delle tasse euro 0,30
con il costo dell'energia per il computer euro 0,50
con il costo della stampa di Abbonamento euro 0,90
con il costo della stampa di Abbonamento euro 0,90
con il costo della stampa di Abbonamento euro 0,90
con il costo della stampa di Abbonamento euro 0,90

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 43122
Parma - Tel. 0521/22511 - Fax 0521/22522 - e-mail gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione Fidenza: Via Berenice, 126 - 43036 Fidenza ARBONAMENTI (per l'Italia)
359 copie Euro 155,00 (150 copie Euro 146,00 + 90 copie Euro 150,00) Prezzo di una
copia arretrata: Euro 2,00 - Poste Italiane Sped. in A.B. - DL 353/2003 conv. L. 26/2004
art. 1 c.1 0478 Parma - Gazzetta Cgil 359 copie Euro 269,00; 180 copie Euro 155,00

www.gazzettadiparma.it



COM COMSER
navighi senza limiti...
...anche dove non arrivano
gli altri operatori!
A SOLI 20 € AL MESE!

POMODORO SI MUOVE ANCHE LA REGIONE. FERRARI: REALTÀ STRATEGICA PER IL SETTORE

Emiliana Conserve, tutti compatti

Si cerca di far partire la campagna entro il 1° agosto. Appello anche dei sindacati

«Fare sistema» per l'Emiliana Conserve, per garantire l'apertura della campagna del pomodoro alla grande azienda di trasformazione. È l'indicazione forte emersa dalla riunione che si è svolta ieri pomeriggio nel municipio di Podenzano per fare il punto sulla difficile situazione dell'azienda, la cui crisi avrebbe ripercussioni pesantissime sull'intera economia regionale del settore del pomodoro e sul prezzo stesso della materia prima.

Alla riunione hanno partecipato tra gli altri l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio



Pomodoro Istituzioni compatte.

Rabboni e il vice presidente della Provincia di Parma Pier Luigi Ferrari, presidente dell'Associazione Distretto pomodoro da industria.

Per affrontare le difficoltà finanziarie dell'Emiliana Conserve, per la cui gestione si è fatta avanti una cordata di imprenditori, anche le istituzioni hanno promesso il proprio impegno, a partire dalla Regione Emilia Romagna: proprio ieri Rabboni ha garantito «il coinvolgimento diretto della Regione, in stretto raccordo con l'assessorato regionale allo Sviluppo economico, nell'accompagnare l'azienda in una fase delicata e complessa com'è quella attuale, in particolare nei confronti del mondo del credito».

Istituzioni dunque compatte per salvare l'azienda privata più grande del Nord Italia nella rea-

lizzazione di prodotti a base di pomodoro. «L'Emiliana Conserve, con i due grandi poli nel Parmense e nel Piacentino, è una realtà assolutamente strategica per l'economia del pomodoro in chiave non solo locale ma regionale, anche nel garantire quel "punto di equilibrio" che ha caratterizzato finora il sistema. Anche per questo occorre fare tutto il possibile per consentire l'avvio immediato della campagna e la ripresa della produzione in tempi brevi», commenta Pier Luigi Ferrari.

Un appello era arrivato in mattinata anche dai sindacati nel corso di una conferenza stampa a Fidenza: «la campagna dei pomodori all'Emiliana Conserve deve essere fatta a tutti i costi e deve iniziare entro il primo agosto» secondo Cgil, Cisl e Uil. «Emiliana Conserve, nelle due sedi di Busseto e Podenzano, ha circa 50 di-

pendenti e, nella stagione estiva, si aggiungono altre 400 persone circa. L'azienda assorbe 2 milioni di quintali di pomodori, circa il 10% del mercato del distretto - hanno spiegato i delegati Massimo Bussandri (Flai Cgil), Paolo Frascogna (Fai Cisl) e Sergio D'Alba (Uila Uil) -. Non fare la stagione avrebbe, quindi, gravissime ricadute occupazionali ed economiche sul mercato. In autunno, poi, si vedrà cosa fare per risolvere i problemi che ci sono».

Si è formata una cordata di una quindicina di soggetti, fra cui fornitori dell'azienda e organizzazioni produttrici, pronta a entrare in gioco per far cominciare in tempo la stagione ma secondo i sindacati non ci sarebbero le garanzie necessarie per portare avanti l'operazione e potrebbero, perciò, farsi da parte. «Invitiamo ad andare oltre le garanzie date le enormi conseguenze che avrebbe sul territorio il non fare la campagna» hanno chiesto i sindacati. In ogni modo le trattative stanno andando avanti e la decisione dovrebbe essere presa entro lunedì. ♦ **A.C.**